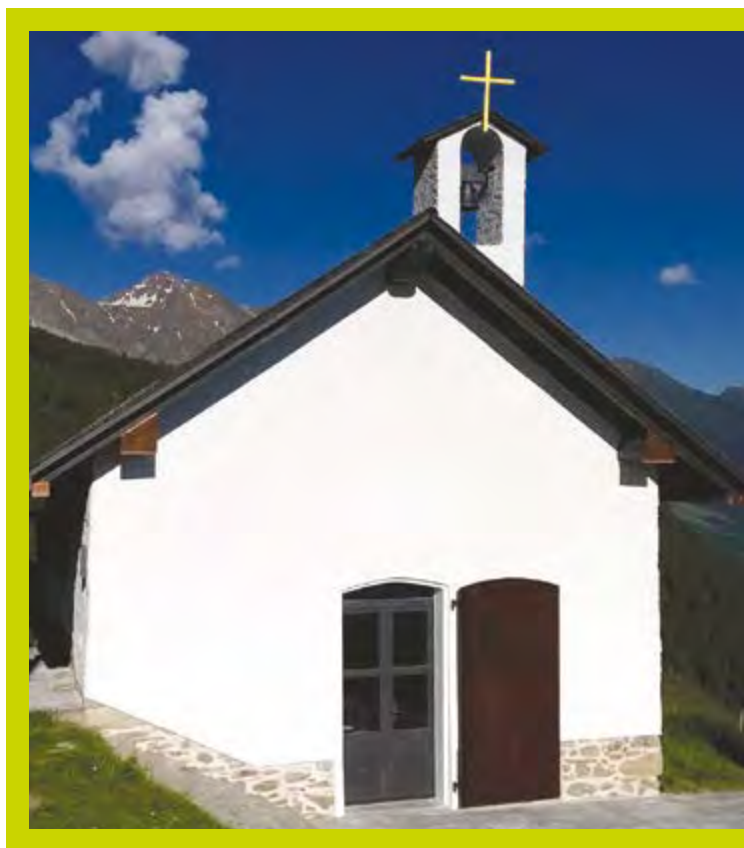


# Bollettino Interparrocchiale

Pasqua 2017

Calpiogna  
Campello  
Chiggiogna  
Chironico  
Faido  
Lavorgo  
Mairengo  
Molare  
Nivo  
Osco  
Rossura

## Comunità in cammino



Oratorio di Tarnolgio dopo il restauro del 2016

## Recapiti

### Convento cappuccini

Canton Lucerna 7  
Casella postale 1261  
6760 Faido

Tel. 091 873 52 40

Fax 091 866 00 44

### Ostello Cappuccini

Tel. 091 866 26 25

Fax 091 866 31 13

ostello.faido@cappuccini.ch

---

### Fr. Boris Muther

boris.muther@cappuccini.ch

091 873 52 41

077 468 04 49

### Fr. Angelo Duca

angelo.duca@cappuccini.ch

091 873 52 46

### Fr. Angelico Forni

091 873 52 45

### Fr. Davide Albisetti

albisetti.davide@gmail.com

091 873 52 42

### Fr. Edy Rossi-Pedruzzi

edy.rossipedruzzi@cappuccini.ch

091 873 52 43

079 344 97 50

### Collaboratore parrocchiale: Derylo don Michele

077 513 68 67

Bollettino parrocchiale online: [www.eticinforma.ch](http://www.eticinforma.ch) – [www.faido.ch](http://www.faido.ch)

Eventuali comunicazioni da inviare a: [comunitaincammino@gmail.com](mailto:comunitaincammino@gmail.com)

Il bollettino interparrocchiale vive soprattutto alla generosità di molte persone che ringraziamo di cuore.

**C.C.P. 65-3028-2**

## **Cari lettori,**

forse non tutti sanno che quest'anno le Assemblee parrocchiali dovranno procedere alle elezioni dei Consigli parrocchiali e delle Commissioni di gestione. Nelle nove parrocchie amministrate e servite dai Cappuccini si tratta di un bel numero di persone per un piccolo territorio. (3/5 membri di CP, 2 revisori, supplenti, pur tenendo conto che l'amministratore parrocchiale fa parte di tutti i consigli). Non è sempre facile trovare le persone generose che si mettono a disposizione volontariamente. Lo sarà sempre meno, alle nuove generazioni interessa poco la politica, men che meno la parrocchia. Per questo un grande grazie a chi ha ricoperto le varie cariche per molti anni. Si esprima somma riconoscenza per chi lascia, gratitudine per chi entrerà a far parte dei vari gremii, stima per coloro che continueranno il loro servizio. Un dato positivo è l'attaccamento di ciascuno alla propria realtà. Mentre un certo campanilismo potrebbe risultare controproducente in futuro. C'è il rischio di chiudersi a riccio con lo sguardo che non va oltre l'ombra del proprio campanile. Per questo si pensa di organizzare un bell'incontro dei rappresentanti delle parrocchie per conoscersi meglio e per iniziare ad individuare forme possibili di collaborazione, questo dopo le elezioni. Se non si vuole aggregare bisogna collaborare, non ci son santi! Ecco l'elenco delle assemblee delle parrocchie e degli oratori sul territorio del Comune di Faido, esclusa la Traversa:

*Oratorio di Nivo, venerdì 24 marzo ore 20.00 (sala comunale); Calpiogna, domenica 23 aprile, ore 20.00 (sala parrocchiale); Faido, lunedì 24 aprile, ore 20.00 (sala parrocchiale); Mairengo, martedì 25 aprile, ore 20.00 (sala comunale); Chironico, mercoledì 26 aprile, ore 20.00 (sala comunale); Molare, giovedì 27 aprile, ore 20.00 (sala S. Giacomo); Campello, venerdì 28 aprile, ore 17.30; Osco, sabato 29 aprile, ore 16.00 Chiggiogna giovedì 4 maggio, 20.00 (sala parrocchiale); Rossura, venerdì 12 maggio, ore 20.00; Oratorio di Vigerà in data da stabilire*

**A tutti BUONA PASQUA**

## **Osco, 150° della Cappella delle Rive**

Chiamata dagli oschesi "Capéla da scima" per distinguerla dall'altra, pure posta sul sentiero che porta da Faido a Osco e dedicata a S. Nicolao della Flüe, questa particolare cappella accoglie e abbraccia i passanti, gli escursionisti, gli sportivi, i "bikers" credenti e non credenti, in quanto il suo portico ingloba il sentiero e consente una comoda sosta.

Per sensibilità o anche solo per curiosità ciascuno lancia automaticamente uno sguardo per conoscere chi la tiene viva da ben 150 anni: un giovane Gesù, S. Carlo e S. Rocco, protettore dei viandanti e dei malati, con l'immancabile cane.

Il 17 settembre 2016 si è voluto ricordare con una processione quel lontano 1866 ed i successivi restauri, di cui l'ultimo nel 1994. Partiti dalla piazza di Osco e scesi dal ripido sentiero, i fedeli accorsi si sono stretti attorno a fra' Edy per un momento di raccoglimento, i bambini hanno potuto partecipare alla loro prima processione e tutti hanno quindi festeggiato questo importante traguardo con un aperitivo nell'accogliente portico.

**Tullia Ghirlanda**



## **Gocce di rugiada, percorso di vita cristiana**

### **Far rinascere un mondo che muore.**

Amica, amico, quando guardiamo lo spettacolo del nostro mondo, talvolta siamo presi da un profondo disgusto. Ci scandalizziamo davanti a certe catastrofi naturali che possono distruggere gli uomini a milioni; ma che cosa sono di fronte all'inquinamento sempre più minaccioso, che può distruggere domani l'intera umanità, rendendo impossibile la sopravvivenza?

C'è l'odio che provoca le guerre, le torture, divide gli esseri umani che dovrebbero sentirsi vicini. Semina rovina e disperazione. Perché tutto questo? Ma dov'è Dio? Come può permettere tali cose? Noi non comprendiamo. Tutto ciò è frutto del male, di quell'angelo ribelle che porta il nome di demonio, Satana, che giorno dopo giorno abbindola l'uomo e la donna. La Rivelazione però ci garantisce una cosa sola: Dio vuole la vita. Egli ci propone di entrare in una via di salvezza.

Dio vuole la vita: ecco che cosa ci ricorda il racconto della "Creazione" agli esuli di Babilonia. Ma dimostra anche come l'uomo e la donna, tentati di farsi Dio, di entrare in una condizione di beatitudine immediata, si distruggono. Infine questo racconto, afferma che Dio ci apre sempre un avvenire.

Chi viene a ricostruire definitivamente un mondo infranto, offrendoci l'amore, è GESÙ. Mettendoci alla sua scuola, dobbiamo sentirci responsabili di questa nuova Creazione del mondo; spetta a noi ascoltare il richiamo, lanciato da Gesù, di ridare il suo originale dinamismo ad un universo che muore.

Amico, amica, la Sacra Bibbia, ti dà la possibilità di scoprire il racconto della Creazione e altri testi meravigliosi.



## **Nicolao della Flüe, Bruder Klaus, patrono della Svizzera (1417-1487), a 600 anni della nascita**

I contemporanei videro in Nicolao della Flüe, un "Santo vivente". Egli era richiesto in patria e all'estero come consigliere personale o come pacificatore. Sposato con Dorothea ebbe 10 figli, fino a quando, nel 1467, divenne eremita con il permesso della moglie e dei figli.

Oggi anche persone lontane dalla Chiesa riscoprono questo insigne Mistico medioevale. Altre invece, si scandalizzano della sua vita, del suo abbandono della famiglia. Il rispettoso contatto con Bruder Klaus, soprattutto quando si visitano i luoghi della sua vita, ce lo rivela Amico personale, al quale ci possiamo affidare. Ancor oggi egli ci infonde sapienza e pace.

Pregheira meditativa composta da Bruder Klaus:

*"Mio Dio e mio Signore, toglì da me, quanto mi allontana da te.  
Mio Dio e mio Signore, dammi tutto ciò che mi conduce a te.  
Mio Dio e mio Signore, toglimi a me e dammi tutto a te".*

Con questa bellissima preghiera, giunga a tutti voi l'augurio di buona e santa Pasqua.

Pace nel Signore.

*fratel Davide*

### **Parrocchia di Osco: attività 2016/17**

Cari parrocchiani, la nostra piccola Parrocchia di Osco organizza già da parecchi anni la consueta tombola che ci permette di coprire i costi ordinari di gestione nonché creare un piccolo margine per investire in chiesa ed in casa parrocchiale. Il ricavato netto del 2016 ammonta a fr. 4'243.45.

Approfittiamo dell'occasione per ringraziare tutti coloro che hanno collaborato all'ottima riuscita della giornata ed alla PRO Osco che ci mette sempre a disposizione il Salone. Vi comunichiamo che ab-

biamo già fissato la data della tombola di quest'anno, ossia domenica 6 agosto 2017 ore 13.45 presso il Salone della PRO Osco.

Domenica 21 agosto 2016 è stata celebrata la Messa per San Maurizio, nostro Patrono.

Come potete vedere dalla foto, la nostra Parrocchia ha gradito la presenza di Fra Angelico Forni (detto "ul Frè Ross").

In quest'occasione organizziamo sempre il banco del dolce che ci ha fruttato fr. 865.-.

Infine, ma non da ultimo, abbiamo sempre un occhio di riguardo alle nostre tre Cappelle (San Nicolao, Madonna delle Rive e quella del Piottino) ed a fine maggio, inizio giugno ci impegniamo ad apportare piccoli lavori di manutenzione organizzando una mattinata seguita da un lauto pasto in compagnia.

PER IL CONSIGLIO PARROCCHIALE

***Il Segretario:  
M. Domenighini***



### **Tarnolgio: inaugurati i lavori all'oratorio di S. Barnaba e Matteo**

Sono terminati i lavori di ritinteggio delle facciate esterne e delle pareti interne, come pure la costruzione del sagrato. Ora l'oratorio splende di luce propria. Sarà bello sostare appoggiati alla staccionata prima e dopo le funzioni estive, sempre ben frequentate. Si ringraziano i generosissimi benefattori e coloro che han prestato la manodopera, come pure chi ha organizzato l'aperitivo di inaugurazione e tutti i partecipanti alla festa. Il bel risultato premia l'impegno di molti: da soli non si può fare niente.



*Prima del restauro*



*Prima del restauro*



*Inaugurazione, settembre 2016*

## Chiggiona: benedizione degli animali

Anche quest'anno S. Antonio Abate, tanto caro alla nostra civiltà contadina è stato degnamente ricordato presso la casa patriziale di Chiggiona domenica 15 gennaio 2017. In molti sono accorsi da ogni dove per far benedire il loro animale. Accanto a quelli più legati al mondo agricolo, molti i cavalli, erano presenti anche quelli da compagnia, segno evolutivo della nostra civiltà moderna.

La benedizione impartita da fra' Edy e da don Michele ha voluto trarre spunto da alcuni passi della lettera di Papa Francesco "Laudato sii". È bello sottolineare le particolarità delle singole parrocchie e la partecipazione è la migliore forma di collaborazione. Lo si metta già in agenda per il prossimo anno.



Foto Giulini



## Le antiche pergamene di Osco custodite presso l'archivio diocesano

La nuova struttura dell'archivio diocesano ricavata negli scantinati del palazzo vescovile risulta essere più performante per la conservazione delle pergamene della parrocchia. Pertanto il Consiglio parrocchiale ha proceduto a depositare laggiù il prezioso materiale. Una buona occasione per visitare gli spazi appena creati in Curia. I materiali sono al sicuro, più facilmente accessibili agli studiosi, pur restando di proprietà della parrocchia di origine. Una riflessione in questo senso potrebbe essere fatta anche da altri Consigli parrocchiali che non fossero debitamente attrezzati.



## S. Giuseppe a Fusnengo

Un bel gruppo di persone provenienti anche da fuori parrocchia si è riunito per celebrare S. Giuseppe presso l'oratorio di Fusnengo. La gente comincia pian piano a spostarsi, un buon segnale! L'antico oratorio sorge in un quartiere di Chiggiogna che in questi ultimi anni ha visto un certo sviluppo con la costruzione di diverse case unifamiliari che fanno corona all'antico edificio sacro. Belle viuzze, nuove case, stridono un pochino con lo stato attuale della chiesetta che avrebbe proprio bisogno di un bel restauro (arginare l'umidità, rinfrescare, ecc...). La Santa Messa dedicata al

Santo Patrono della chiesa è stata celebrata dal collaboratore pastorale don Michele Derylo e concelebrata dall'amministratore parrocchiale fra' Edy Rossi-Pedruzzi. Dopo la funzione ci si è fermati per l'aperitivo, un bel momento di comunione. A vantaggio dei residenti si è pensato di affiggere gli orari delle funzioni per le nostre parrocchie e gli altri avvisi anche presso l'oratorio di Fusnengo. Questo in modo particolare a vantaggio dei residenti e dei passanti, date un'occhiata di tanto in tanto.

***Padre Edy Rossi-Pedruzzi***  
***Amministratore parrocchiale di Chiggiona***



### **Faido: di nuovo Pasqua, di nuovo Tableck!**

Arriva Pasqua, arrivano anche i tableck... ci permettiamo pertanto di rammentarvi gli appuntamenti per battere assieme i tableck. Vi rimandiamo al programma inserito di seguito per i dettagli.

Quest'anno vi proponiamo due fotografie di qualche anno fa e vi invitiamo a trasmetterci vecchie fotografie in vostro possesso (che vi verranno restituite) per pubblicazione in prossime occasioni.



Ci è grata l'occasione in questa sede per ringraziare di cuore tutti coloro che anno per anno ci aiutano; in questa sede rivolgiamo un particolare ringraziamento a due persone a cui auguriamo ogni bene.

Anche quest'anno abbiamo il piacere di organizzare per tutti i partecipanti un pranzo in comune nel giorno di sabato presso i rifugi della Protezione Civile a Faido. Sabato sera sono a disposizione delle campanelle i cui scampanellii accompagneranno il battere dei tableck in prossimità della Risurrezione di nostro Signore.

Siate i benvenuti!

Grazie per il vostro sostegno e vi aspettiamo numerosi a suonare i tableck.

Buona Pasqua.

***Per il gruppo Tableck: Andrea Pedrini***

## Battiamo i Tableck

Battere i tableck è l'unica, vera, secolare tradizione di carattere religioso e civile, che continua nel paese di Faido. Aiutateci a mantenerla viva!

L'usanza di suonare strumenti di legno (della famiglia degli idiofoni), tra cui raganelle, battole, crepitacoli e appunto tableck, nei giorni della Settimana Santa, in cui tacciono le campane, è assai diffuso al Sud delle Alpi.

Il battere i tableck per le vie del paese annuncia le funzioni religiose e sottolinea il giungere della Pasqua.

Un "tableck" è una tavoletta di legno duro di forma rettangolare, con incastrato, al centro, un supporto che regge una mazza (pure di legno) fissata ad un perno, attorno al quale ruota a semicerchio.



Foto Ennio Pons, 2016



# Quattro Tempora

Primavera 2017



**Terra fonte di vita, non di profitto.**

Investimenti svizzeri nelle monoculture minacciano l'esistenza di comunità locali.

[vedere-e-agire.ch](http://vedere-e-agire.ch)



Modello con 10778. Licenza di pubblicazione  
© Movimento per la Terra Italia

# Sacrificio Quaresimale 2017

## Vedere al di là delle apparenze

***Sacrificio Quaresimale* rinnova il suo invito, durante la Quaresima, a mettere sotto la lente d'ingrandimento un aspetto della nostra società. In passato erano stati i jeans, la carne di pollo o l'oro. Oggi sull'immagine dei cartelloni vediamo un mucchio di banconote.**

Questa lente che vediamo sul cartellone è una lente speciale: non ingrandisce, ma fa vedere al di là delle apparenze. Questa lente sono i nostri valori cristiani, è la nostra fede nel Vangelo, nel messaggio di liberazione che ci ha portato Gesù, la "buona novella". Una fede che ci fa vivere nella speranza di un mondo in cui ci sia abbastanza affinché tutte le persone vivano bene,



senza soffrire nessuna ingiustizia, senza avere fame, senza dover rinunciare alla loro dignità o alla loro salute per dare un futuro. Una fede che ci motiva a vivere tutta la nostra vita come un cammino di conversione.

Non è sul denaro in sé che quest'anno *Sacrificio Quaresimale* ci chiede di fermarci e osservare con attenzione, bensì sugli investimenti che alcune delle nostre banche e alcune delle nostre casse pensioni operano con i soldi che abbiamo loro affidato. Attraverso la lente vediamo che cosa c'è dietro questi soldi: la sofferenza di persone che sono scacciate dalla loro terra. Ciò accade per esempio in Indonesia, come si può intuire osservando i dettagli dell'illustrazione. Qualcuno potrebbe controbattere che si tratta, appunto, di un'illustrazione. Invece è la realtà, anche se abbiamo scelto di rappresentarla con un disegno. Migliaia di famiglie contadine devono lasciare la loro terra per far spazio alle monoculture di palma da olio. Per queste persone la terra è fondamentale perché genera ciò di cui si nutrono. Se perdono i loro terreni coltivabili hanno meno da mangiare, devono indebitarsi per nutrirsi o magari, disperati, emigrano peggiorando la loro situazione. Con la nostra campagna ci appelliamo alle persone di buona volontà affinché costruiscano una società che valorizza la vita. Riprendendo una delle forti espressioni usate da Francesco, invitiamo le persone a non *vivacchiare* ma a vivere pienamente e, pertanto, ad agire.

*Daria Lepori*

***Sacrificio Quaresimale*** è l'organizzazione di cooperazione internazionale della Chiesa Cattolica Svizzera. Ci adoperiamo a favore delle persone svantaggiate, per un mondo più giusto e per il superamento della fame e della povertà. Promuoviamo cambiamenti sul piano sociale, culturale, economico a livello globale e individuale capaci di portarci a uno stile di vita sostenibile.

# Siamo polvere e polvere ritorneremo

Il tema dell'accaparramento delle terre è al centro della Campagna quaresimale di quest'anno. Sacrificio Quaresimale ci invita a guardare, attraverso la lente della nostra fede, un grave fenomeno moderno che porta via la TERRA COLTIVATA, causando la povertà e la fame di bambini, donne e uomini innocenti. Le Sacre Scritture offrono diversi spunti per avvicinarci a questo fenomeno, che in fondo così moderno non lo è...

Nei capitoli 1 e 2 della Genesi vediamo come il primo essere umano viene plasmato a partire dalla terra. La parola ADAMO, che Dio sceglie per designare la prima persona, deriva etimologicamente dalla parola TERRA: *adamah* significa terreno coltivato, in contrapposizione a terreno incolto, come lo sono la steppa o il deserto. Sempre nella Genesi, nel formulare il suo castigo, Dio conclude così: «tornerai alla terra dalla quale sei stato tratto», frase che può anche essere letta nell'ottica della materia vivente che nasce dalla terra, si alimenta dei frutti della terra e che morendo ritorna ad alimentare la vita. Il legame tra l'essere umano e la terra, e in particolare la terra coltivata, è quindi fissato fin dal principio. Se Dio esige dall'essere umano un ruolo attivo quale guardiano della terra «[...] lo mise nel giardino di Eden per coltivare la terra e custodirla», la terra rimane però sempre un prestito, mentre egli stesso ne è il proprietario: «La terra è mia e voi siete presso di me come forestieri e inquilini» (Levitico 25,23) e «Io vi ho condotti in una terra da giardino, perché ne mangiate i frutti e i prodotti» (Geremia 2,7). Il riconoscimento biblico di Dio quale proprietario ha una chiara implicazione etica concernente il modo in cui la terra e ciò che si trova su di essa debbano essere utilizzati. Proprio per questo la



terra dovrebbe essere a disposizione di tutti e, specialmente, dei poveri. La minaccia per le famiglie contadine derivava già allora dai potenti, in particolare dai re. Perdere la terra significava per gli uomini e le donne dell'Antico Testamento perdere la libertà e diventare schiavi. Perciò anche i profeti si rivolgono più volte in maniera estremamente incisiva a coloro che si accaparrano la terra: «Guai a voi, che aggiungete casa a casa e unite campo a campo, finché non vi sia più spazio, e così restiate soli ad abitare nella terra» (Isaia 5,8) o in Michea 2,1-2: «Guai a coloro che meditano l'iniquità e tramano il male sui loro giacigli, alla luce dell'alba lo compiono, perché in mano loro è il potere. Sono avidi di campi e li usurpano, di case e se le prendono. Così opprimono l'uomo e la sua casa, il proprietario e la sua eredità». Elia addirittura, racconta un vero e proprio caso di *land grabbing*, il furto della vigna di Nabot da parte del re Acab, come leggiamo nel primo capitolo del Primo Libro dei Re.

Daria Lepori

# Una nuova visione del mondo

(dall'Inghilterra)



Dio mostraci il mondo  
così come lo ha fatto  
il tuo amore:  
un mondo in cui i deboli  
sono accolti  
invece di essere sfruttati  
e in cui nessuno ha fame  
ed è povero.

Un mondo in cui i tesori  
e le ricchezze  
della terra sono condivisi  
e in cui tutti ne possono godere.

Un mondo in cui la pace  
poggia sulla giustizia  
ed è l'amore a modellare la giustizia.  
Dacci il coraggio e la fantasia  
di creare questa terra  
attraverso Gesù Cristo.



## Venga il tuo Regno

Il tuo Regno per le persone  
che aspettano in lunghe file  
con scodelle vuote in mano.  
Il tuo Regno nelle loro capanne  
dove dormono stretti gli uni alle altre  
e le madri cantano ninnenanne ai figli:  
dormi, figlia,  
domani è un nuovo giorno.

Un giorno che saprà colmare la fame  
e che non conosce miseria.  
Un Regno che sfama  
e in cui c'è pane per tutti  
e tetti e capanne per i senzateo,  
acqua senza microbi  
fresca come una sorgente  
in mezzo alla campagna

Il tuo Regno,  
che porta bontà  
e crea dignità  
per tutte le persone del nostro pianeta.

*(Vreni Merz)*



# Terre rubate ai poveri: l'esempio del Madagascar

**La popolazione malgascia patisce le conseguenze del land grabbing: il suo diritto alla terra, alla sicurezza alimentare e, in definitiva, all'esistenza stessa è in pericolo a causa dell'avidità di investitori stranieri senza scrupoli.**

Sebbene nel suo sottosuolo abbondino le risorse naturali, le sue foreste siano ricche di specie vegetali e animali, come i mari che lo circondano, il Madagascar è uno dei paesi più poveri al mondo. Otto malgasci su dieci vivono direttamente di ciò che coltivano, eppure la malnutrizione cronica dilaga, tanto che quasi la metà dei bambini sotto i cinque



anni muore per le sue conseguenze. Sulla "Grande Île" molte terre sono finite nelle mani d'investitori stranieri che dopo essersele accaparrate, realizzano grossi guadagni, complici la mancanza di leggi sulla terra, di titoli di proprietà da parte delle famiglie contadine, di strutture che controllino l'agire delle imprese straniere e di un certo malgoverno. È il caso ad esempio del villaggio di Soamahamania, a 80 km dalla capitale, in cui una società cinese (la Jiuxing Mines), è stata autorizzata a sfruttare per 40 anni ben 7500 ettari di terreno, per l'estrazione di oro, zinco, ferro, piombo e berillio. Il tutto all'insaputa degli abitanti che dopo numerose proteste hanno spinto il governo a bloccare le attività di estrazione.

Di recente alcune risaie nei dintorni della capitale Antananarivo sono state espropriate senza alcun indennizzo alle famiglie che le coltivavano. Chi ha tentato di opporsi all'esproprio, non ha ricevuto ascolto, tantomeno appog-

gio da parte dei politici. Si arriva perfino a espropriare terreni per costruire strade, senza versare indennizzi. A pagarne il prezzo più alto è la popolazione malgascia che, privata della propria terra, perde tutto. Per i malgasci, infatti, la terra non è solo fonte di cibo, ma anche radici. La "tanindrazana" (che in malgascio significa "la terra degli antenati") nutre chi la coltiva, accoglie le spoglie dei defunti e sfamerà le future generazioni.

*Sacrificio Quaresimale* con i suoi progetti accompagna le persone nel loro processo di autodeterminazione. Una volta informati sui propri diritti, uomini e donne imparano a organizzarsi in gruppi e a unire le loro forze per rivendicare i loro diritti, come quello alla terra ad esempio e a farli rispettare. Grazie a partner locali poi, sono seguiti nel processo di ottenimento dei titoli di proprietà delle terre che coltivano da generazioni.

Federica Mauri

# Preghiera malgascia



Padre nostro siamo a tua disposizione,  
siamo tuoi strumenti su questo pianeta.

Ti regaliamo i nostri occhi  
per trovare le vere ragioni  
della povertà delle nostre sorelle  
e dei nostri fratelli.

Ti offriamo i nostri occhi per vedere  
le sofferenze e le preoccupazioni  
delle persone svantaggiate.

Ti regaliamo le nostre orecchie  
per sentire le grida degli oppressi  
e le lacrime di chi  
è stato privato di ogni cosa.

Ti regaliamo le nostre mani  
per aiutare chi è sfruttato dai potenti.

Dio, ti regaliamo il nostro cuore  
affinché diventi la dimora  
del tuo amore fraterno,  
chiudendo la porta dell'egoismo.

Ti regaliamo i nostri pensieri  
per proteggere gli indifesi  
e chi è stato ingannato.

Ti regaliamo le nostre labbra  
per denunciare l'ingiustizia  
vissuta da chi si è visto  
portare via tutto.

Ti regaliamo i nostri piedi  
affinché portino quelli che stanno  
difendendo la terra che li sostiene.  
Amen

*Daniel Rakotoarivola*



## Terra donata

Dio, da te scaturisce la vita.  
Tu ci hai dato la terra  
affinché la coltivassimo e l'accudissimo.  
Vogliamo che tutti possano vivere  
di ciò che ci regala la terra  
poiché ce n'è in abbondanza.  
Vogliamo contribuire a far sì  
che la terra sia ripartita equamente.  
Donaci dunque la capacità per riuscirci  
e la tua forza. Amen.

*Andrea-Maria Inauen Weber*

# Progetti di Sacrificio Quaresimale in Sudafrica

**Durante la Quaresima Sacrificio Quaresimale ci invita alla rinuncia e alla condivisione. Con i soldi raccolti realizza progetti che rendono migliore la vita di tante persone, per esempio in Sudafrica. Ecco come si ripercuote positivamente sulla vita di una dodicenne, ciò che sua madre ha imparato grazie a corsi di orticoltura.**

Mi chiamo Ariwe e ho dodici anni. Vivo con mia madre e mio fratello Athenkosi, più grande di me di due anni, a Polar Park, un quartiere molto povero a Dimbaza, in Sudafrica. Mio padre lavora come tassista in città, a East London, e torna a casa soltanto nei fine settimana. Mia madre ha seguito dei corsi su come coltivare la terra organizzato da un gruppo di contadine, che sono aiutate da *Sacrificio Quaresimale*. Così quattro anni fa ha allestito un orto nel terreno dietro casa nostra. Da lei ho imparato che il letame favorisce la crescita delle piante. Non usiamo prodotti chimici. Adesso non dobbiamo più spendere soldi per comperare verdura e insalate. È fantastico. Io amo l'orto. È molto importante per la nostra famiglia ed è di grande aiuto. Per me è normale dare una mano nell'orto dopo la scuola. Vendiamo i prodotti dell'orto ad altre persone del quartiere: un mazzo di spinaci costa 15 rand (circa un franco) e un cavolo costa 10 rand. Siamo mio fratello ed io a occuparci insieme di questi orti. Chi arriva a casa per primo va ad annaffiare!

Mi piace anche cucinare, soprattutto le verdure dell'orto. Affetto una cipolla, la rosolo in una padella con un po' di olio. Poi taglio le patate e glielie aggiungo. Quando sono quasi cotte aggiungo anche del cavolo. Ho imparato a cucinare da mia madre: ogni volta che lei fa da mangiare resto a osservarla. Il mio luogo favorito, però non è l'orto, ma la nostra chiesa. Lì incontro Endinako, la mia



amica e compagna di scuola. E imparo sempre di più su Gesù. Vado in chiesa ogni sabato e resto lì tutta la mattina.

Vado volentieri a scuola. Mi piace imparare. Frequento la settima classe. Ho buoni voti, ma non sono tra le più brave. Più in là vorrei diventare attrice di teatro. Il mio sogno è che anche mia madre possa trovare un lavoro retribuito e che tutta la famiglia possa vivere sempre insieme in una casa più grande.

*Daria Lepori*

NB: Ariwe Manisi è un nome fittizio, quello vero ci è noto ma non lo rendiamo pubblico.

# Vedere e agire. Sì, ma io che cosa posso fare?

**La Campagna della Quaresima fa vedere le conseguenze nefaste, per le popolazioni del Sud, dell'accaparramento delle terre coltivabili. E invita ad agire affinché le cose cambino. Ecco alcune proposte concrete affinché ciascuno di noi contribuisca a far sì che ogni essere umano possa mangiare a sufficienza e vivere in dignità.**



Lo sapeva che circa un terzo dei prodotti in vendita nei nostri negozi contiene olio di palma? Quest'olio ha caratteristiche eccezionali che lo rendono interessante nella produzione di generi alimentari e cosmetici, dal pane al gel per la doccia. Inoltre il suo costo è nettamente inferiore rispetto ad altre materie oleose. L'olio di pal-

ma proviene da gigantesche monoculture in paesi come Indonesia, Malesia, Camerun, ecc. che creano gravi danni all'ambiente e alle persone. Dietro le monoculture di palma da olio ci sono grandi investitori che hanno scoperto gli enormi profitti derivanti dal commercio di questa materia prima e che si sono lanciati in una corsa alla terra senza precedenti. Questo fenomeno non contribuisce però a nutrire il pianeta, anzi! Priva della loro terra pastori e contadini e causa l'abbattimento di foreste, il sequestro di zone di pascolo, l'erosione del suolo, l'usurpazione delle fonti d'acqua e la perdita della biodiversità. Di fronte a tutto ciò noi non siamo impotenti. In quanto consumatrici e consumatori esercitiamo il cosiddetto potere nel portafoglio. Ecco quindi alcune cose che chiunque può fare:

- Informarsi sulla provenienza di ciò che acquistiamo.
- Scegliere prodotti con i marchi fairtrade, bio, Fair Wear Foundation.
- Scegliere prodotti alimentari e cosmetici in cui è utilizzato olio di palma che rispetti i criteri ambientali e sociali.
- Chiedere al personale di vendita o ai gerenti se la produzione della merce è avvenuta nel rispetto dei diritti umani.
- Chiedere, anche tramite una lettera, alla propria banca se investe o concede prestiti a imprese implicate nelle piantagioni di palma da olio.
- Fare la stessa domanda alla propria cassa pensione.
- Scegliere una delle banche etiche che già applicano conseguentemente criteri di sostenibilità.
- Tematizzare sul posto di lavoro la possibilità di cambiare la cassa pensione scegliendo una di quelle che già applicano conseguentemente criteri di sostenibilità.
- Fare un'offerta a favore dei progetti di *Sacrificio Quaresimale* per aiutare le persone a cui è stata portata via la terra a difendersi e a trovare una soluzione ai loro problemi.

Federica Mauri

# Settimana Santa



A volte crediamo che sia un fatto piuttosto che un altro ad essere determinante per la nostra vicenda.

Lo stesso accade quando si pensa a Gesù: come se la morte e la croce siano di per sé eventi salvifici. No. La morte e la croce restano due realtà in sé drammatiche. A far la differenza è il modo in cui Gesù le ha affrontate:

questo, sì, è salvifico. Vi è entrato infatti, senza esibire forza, non facendo ricorso a gesti di potenza: esse sono diventate occasione e motivo per narrare un amore smisurato.

*Don Antonio Savone  
in Guida pastorale della Diocesi di Lugano  
per le celebrazioni*

## Inno alla Croce

O croce di nostra salvezza,  
albero tanto glorioso,  
un altro non v'è nella selva,  
di rami e di fronde a te uguale.  
Per noi dolce legno che porti  
appeso il Signore del mondo.

Or piega i tuoi rami frondosi,  
distendi le rigide fibre,  
s'allenti quel rigido legno  
che porti con te per natura;  
accogli su un morbido tronco  
le membra del Cristo Signore.

Esalti ogni lingua nel canto  
lo scontro e la grande vittoria,  
e sopra il trofeo della Croce  
proclami il suo grande trionfo,  
poiché il Redentore del mondo  
fu ucciso e poi vincitore.

Tu fosti l'albero degno  
di reggere il nostro riscatto,  
un porto prepari per noi,  
come arca salvezza del mondo,  
del mondo cosparso del sangue  
versato dal corpo del Cristo.

# La risurrezione e la vita



Pasqua: culmine della nostra speranza e della Settimana Santa. “Settimana autentica”, la chiama il rito ambrosiano. Autentica perché è svelato il volto autentico di Dio e dell'uomo. Volete sapere qualcosa di voi e di Me? – dice il Signore – Vi do un appuntamento: un uomo in croce. Prima ancora, giovedì, l'appuntamento di Dio è stato un altro: uno che è posto in basso. Che cinge un asciugamano e si china a lavare i piedi ai suoi. Chi è Dio? In ginocchio davanti a me. In questa settimana autentica, l'autentico Dio è così: è bacio a chi lo tradisce. Non versa il sangue di nessuno, versa il proprio. Non chiede più sacrifici a me, sacrifica se stesso per me. Dalla sua ferita aperta non esce rabbia o rancore ma è feritoia da cui escono sangue e acqua. Sangue che è amore; acqua che è inizio e innocenza.

E poi la Risurrezione, il tema più arduo e più bello di tutta la Bibbia. L'articolo di fede su cui poggia tutto l'edificio cristiano. Senza la Risurrezione non esisterebbe la Chiesa. Il ricordo, per quanto vivo, non basta a rendere viva una persona. Il ricordo di Gesù sarebbe stato sufficiente al massimo per creare una Scuola dove coltivare l'insegnamento, il pensiero, l'esempio. La Chiesa è nata da una presenza. Il cristianesimo è l'unica religione fondata sulla Risurrezione.

Se Cristo non è risuscitato, l'annuncio cristiano è una scatola vuota, la fede è una cisterna senz'acqua, una conchiglia senza perla, un violino senza corde. La Risurrezione non è un'invenzione dei discepoli. Sarebbe stato mille volte più facile, più convincente, fondare il cristianesimo sulla vita di Gesù, tutta dedicata al prossimo, alla guarigione, all'incoraggiamento, al perdono dei peccati, a togliere barriere e pregiudizi. Una vita buona, bella e felice, da proporre. Sarebbe stato molto più facile fondare il cristianesimo sull'insegnamento di Gesù, sul discorso della Montagna, sui discorsi d'addio, vette del pensiero umano e religioso che bastano a nutrire una vita. E persino fondarlo sulla Passione, su quel suo modo di raccontare Dio, di porsi davanti al potere religioso di Caifa, al potere politico di Pilato, e di metterli a nudo. Sul suo modo di morire perdonando. La Risurrezione come fondamento della religione cristiana non è una scelta degli apostoli, è un fatto che si è imposto. La sera di Pasqua un grido sale a Gerusalemme: «Il Signore è veramente risuscitato!» (Luca 24,34)

L'autentico Dio in questa settimana autentica: Dio non è mai se stesso come quando fa risorgere. L'ha detto a Marta: «Io sono la risurrezione e la vita» (Giovanni 11,25).

In quest'ordine preciso: prima la risurrezione e poi la vita. Ci saremmo aspettati il contrario, invece prima viene la risurrezione, da tutte le nostre tombe, dal nostro respiro insufficiente, dalla vita chiusa e bloccata, dal cuore spento, dal gelo delle relazioni. Prima la risurrezione di noi, né caldi né freddi, né buoni né cattivi, poi la vita piena nel sole, la vita che meriterà finalmente il nome di Vita.

*Ermes Ronchi, Avenire 8 aprile 2012*

# Pensieri di Pasqua

Chi è il cristiano? È colui che ha ascoltato ed accettato l'annuncio della risurrezione del Signore, e ne è diventato a sua volta testimone: non in quanto ne abbia fatto un'esperienza personale, come gli apostoli: quella è unica; ma in quanto l'annuncio ricevuto l'ha penetrato fino a dargliene una profonda convinzione.

✠ *Giuseppe Martinoli,  
Pasqua 1971*



Tutti dobbiamo riconoscere in Cristo, il vero, autentico modello e criterio di esistenza. Ogni aspetto della nostra vita deve essere ricondotto a Lui. Il compito principale della vita diventa, perciò, quello di ristabilire l'unità interiore della nostra persona, attorno a

Nella Pasqua del Signore l'uomo scopre la verità su se stesso e ritrova il significato della sua esistenza, inserita in un eterno progetto di amore. L'uomo che si apre alla fede della risurrezione vive la gioia di un'esistenza, che ha trovato finalmente il suo fondamento e la sua ragione. Il cammino

Cristo morto per noi e per noi risorto. La Chiesa è il luogo dove questo annuncio è fatto e dove l'uomo è aiutato a vivere nella prospettiva della risurrezione. È una prospettiva che deve cambiare i nostri giudizi, il nostro modo di vivere, il nostro modo di possedere le cose, il nostro modo di entrare in rapporto con gli altri, il nostro modo di unirli in matrimonio e di educare i figli, il nostro modo di guardare il mondo, il nostro modo di pensare. Questa novità cambia la nostra cultura. Celebrare la risurrezione di Cristo implica aprirci a questa Sua presenza folgorante al punto da permetterle di trasfigurare ogni particolare della nostra esistenza.

✠ *Eugenio Corecco, Pasqua 1990*

continua ad essere faticoso, la strada è ancora lastricata dalle contraddizioni e dal peccato, il sentimento della sconfitta percorre ancora il nostro cuore: ma nel contempo avvertiamo la consapevolezza della vittoria, fondata sulla fedeltà dell'amore di Dio.

✠ *Giuseppe Torti, Pasqua 1998*

# Ascensione

Con l'Ascensione Gesù diventa invisibile



Non è forse vero che nell'invisibilità ci si allontana a volte? Abbiamo perfino coniato un proverbio: "Lontano dagli occhi, lontano dal cuore".

Quasi a dire che quando viene meno la visibilità – lontano dagli occhi – viene meno anche il rapporto, la relazione.

Lontano dagli occhi. Ma ci chiediamo, lontano anche dal cuore questo Signore?

Ecco, la storia che segue – quella narrata negli Atti degli Apostoli, ma anche quella narrata nei secoli successivi – contiene una sfida al proverbio, sta a dimostrare che la lontananza dagli occhi di Gesù, la sua invisibilità, non l'ha cancellato dal nostro cuore.

L'Ascensione rovescia il proverbio: "lontano dagli occhi, vicino nel cuore". Vorrei aggiungere che paradossalmente quella visibilità di Gesù a cui, a volte, guardiamo con nostalgia, la visibilità del passato, quando le folle lo toccavano, quando la donna peccatrice lo ungeva e lo profumava, quella visi-

bilità era anche un ostacolo. Un ostacolo perché tratteneva Gesù: lo tratteneva in un piccolo paese, nei confini che delimitavano la sua azione: quante migliaia di persone lo videro, lo ascoltarono? Poche senz'altro. Da quando è asceso al cielo, pensate quante storie di uomini e di donne – miliardi, miliardi di storie e noi siamo una di queste storie – quante storie di uomini e di donne hanno stretto un legame con questo invisibile Signore. Voi mi capite, che Gesù – lontano dai nostri occhi – vive con la sua presenza, con la sua parola,

con la sua luce, con la sua consolazione, nei nostri cuori.

E da ultimo è anche vero che questa festa dell'Ascensione, proprio perché sottrae il Signore ai nostri sguardi, ci fa vivere i nostri giorni anche come attesa. Questo Gesù, che è stato tra voi assunto fino al cielo, tornerà un giorno, allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo. Vivere l'attesa. Non è facile imparare l'attesa. Aspettare Dio. Anche nella religione a volte abbiamo più l'aria di chi possiede, che lo sguardo curioso di chi attende.

Scriva P. Tillich "Penso al teologo, che non aspetta Dio perché lo possiede rinchiuso in un edificio dottrinale. Penso all'uomo di chiesa, che non aspetta Dio perché lo possiede rinchiuso in una istituzione. Penso al credente, che non aspetta Dio rinchiuso nella sua propria esperienza. Non è facile sopportare questo non avere Dio, questo aspettare Dio...".

È quello che ci insegna la festa dell'Ascensione.

*don Angelo Casati*



# Mese di maggio con Maria

## Madre della Speranza

Maria, Madre della Speranza, a te con fiducia ci affidiamo. Come te intendiamo seguire Cristo, Redentore dell'uomo: la stanchezza non ci appesantisca, né la fatica ci rallenti, le difficoltà non spengano il coraggio, né la tristezza la gioia del cuore.

Tu, Maria, Madre del Redentore, continua a mostrarti Madre di tutti, veglia sul nostro cammino e aiuta i tuoi figli, perché incontrino, in Cristo, la via di ritorno al Padre.

*Giovanni Paolo II*

## Ricordati

Ricordati, o piissima Vergine Maria, che non si è mai udito al mondo che qualcuno abbia fatto ricorso al tuo patrocinio, implorato il tuo aiuto, chiesto la tua protezione e sia stato abbandonato.

Animato da tale confidenza, a te ricorro, o Madre, Vergine delle vergini, a te vengo, e peccatore contrito, innanzi a te mi prostro. Non volere, o Madre del Verbo, disprezzare la mia preghiera, ma ascoltami propizia ed esaudiscimi. Amen.

*San Bernardino*



## Donna feriale

Santa Maria, donna feriale, aiutaci a comprendere che il capitolo più fecondo della teologia non è quello che ti pone all'interno della Bibbia o della patristica, della spiritualità o della liturgia, dei dogmi o dell'arte. Ma è quello che ti colloca all'interno della casa di Nazaret, dove tra pentole e telai, tra lacrime e preghiere, tra gomitoli di lana e rotoli delle Scritture, hai sperimentato, in tutto lo spessore della tua naturale femminilità, gioie senza malizia, amarezze senza disperazioni, partenze senza ritorni.

Santa Maria, donna feriale, liberaci dal-

le nostalgie dell'epopea, e insegnaci a considerare la vita quotidiana come il cantiere dove si costruisce la storia della salvezza.

Allenta gli ormeggi delle nostre paure, perché possiamo sperimentare come te l'abbandono alla volontà di Dio nelle pieghe prosaiche del tempo e nelle agonie lente delle ore.

E torna a camminare discretamente con noi, o creatura straordinaria innamorata di normalità, che prima di essere incoronata Regina del cielo hai ingoiato la polvere della nostra povera terra.

*don Tonino Bello*

# Un Santo al mese

5 marzo: Foca, martire del II secolo

È santo poco conosciuto o forse ignoto del tutto. Soprattutto deve esserci parecchia leggenda attorno a questo personaggio, coraggioso e simpatico, collocato tra il I e il II secolo. Qualcosa di vero comunque ci sarà pur stato, come annotava Piero Bargellini nel suo interessante “Mille Santi del



giorno”, scrivendo che “quella di San Foca, ortolano e martire, è una delle leggende più pittoresche e commoventi dell’agiografia cristiana”. Parlava nel contempo di una “venerazione vasta” nell’antichità verso questo martire, come “dimostra il fatto che il suo nome appare nel Martirologio almeno tre volte e a date diverse: 5 marzo, 14 luglio e 28 settembre”. Per quanto possa essere ritenuto attendibile, Bargellini rimanda a un panegirico tenuto da Asterio, che fu vescovo di Amasea, una città del Ponto Eusino allora in Cappadocia. Si sa che divenne vescovo di Amasea nel 380 e che era già morto nel 431. Infatti al Concilio di Efeso (431) il vescovo Amasea si chiamava Palladio.

Foca viveva a Sinope di Paflagonia sul Mar Nero. Non era però né un marinaio, né un addetto in qualche modo al grande porto cittadino. Amava la terra e faceva l’ortolano. Si alzava presto e per l’intera giornata badava al suo orto accanto alla sua semplice abitazione. Vendeva al mercato quanto coltivava e alla sera stava nel suo bel giardino che curava con grande attenzione. Era tranquillo e in pace con tutti. Come tanti altri aveva sentito parlare della nuova religione e ne era

rimasto colpito. Aveva seguito il cammino di preparazione fino al battesimo, per poi continuare a frequentare quella piccola comunità.

Ma un giorno... Era quasi il tramonto e se ne stava tranquillo nel suo giardino, godendo la brezza che veniva dal mare, quando vide due legionari avvicinarsi e chiedere proprio a lui dove

abitava un certo Foca. Aggiunsero che avevano ricevuto l’ordine di intervenire. Foca capì subito che qualcuno lo aveva denunciato. Ma non si perse d’animo. Anzi, vista l’ora tarda, propose loro di fermarsi in casa sua per la notte, precisando che al mattino li avrebbe condotti lui stesso da questo Foca. Accettarono ben volentieri.

Al mattino, alzandosi ben riposati, i due legionari videro il giardiniere al lavoro. Stava scavando una fossa nell’orto. Quando rientrò, rivelò la sua vera identità. I due volevano salvarlo, ma nel contempo avevano ricevuto un ordine. Se avessero disobbedito, ci sarebbero state gravi conseguenze. Foca stesso indicò loro di non porre indugi all’esecuzione della sentenza. Fu accontentato e pochi istanti dopo il suo corpo cadeva nella fossa appena scavata.

Così commenta Bargellini, chiudendo la sua scheda su questo martire, coraggioso e simpatico. “I due legionari ripongono nel fodero il gladio arrossato di sangue. Se ne vanno in silenzio, lenti, a capo basso, con le membra pesanti e il cuore amaro”. Solo leggenda? Forse. Ma le leggende nascono pur sempre da qualcosa di vero.

## 24 aprile: Fedele di Sigmaringen, martire del XVII secolo

È stato il primo martire dell'Ordine francescano dei Cappuccini ed è uno dei quattro patroni degli avvocati insieme a Sant'Ivo, Sant'Alfonso de' Liguori, e sant'Andrea Avellino. Marco Roy, questo il suo nome, era nato a Sigmaringen in Svevia il 1° ottobre del 1587. Dopo gli studi umanistici, per le sue brillanti doti fu inviato a Friburgo, in Brisgovia, dove si laureò in filosofia. Come precettore dei tre figli del Conte Stotzingen accettò di accompagnarli per sei anni (1604-1610) attraverso l'Italia, la Francia e la Spagna. Poco dopo il suo ritorno, si laureò in diritto civile e canonico (1611) e fu inviato come avvocato-consigliere della corte di giustizia austriaca a Ensisheim (Alta Alsazia) dove esercitò la magistratura con grande rettitudine. Cristiano retto e devoto, fu avvocato non soltanto giusto, ma anche caritatevole, assumendosi gratuitamente la difesa dei non abbienti, meritandosi l'appellativo di *avvocato dei poveri*. Sui 35 anni abbandonò codici e leggi per entrare nell'ordine dei Cappuccini, dove, terminato il noviziato, concluse gli studi teologici e ricevuta l'ordinazione sacerdotale, svolse il suo ministero. Prima di emettere la solenne professione religiosa aveva redatto il seguente suo testamento: "Siccome il Vangelo e la mia regola mi ordinano di vendere tutti i miei beni e di distribuirli ai poveri, ho deciso di dare quanto possiedo ai bisognosi e di consacrare me stesso, con una professione solenne, eterna, irrevocabile, a Gesù Cristo che è il vero tesoro, la via sicura, la verità infallibile, e la vita eterna". Fu dapprima guardiano del convento di Rheinfelden e poi, per la saggezza del suo governo, venne confermato superiore anche nei conventi di Feldkirch (1619-1620), Freiburg (1620-1621) e di nuovo Feldkirch (1621-1622). Mentre ricopriva, per la seconda volta,



l'incarico di guardiano del convento di Feldkirch si prodigò nell'assistenza dei soldati colpiti dalla peste. Si dedicò con fervore alle opere apostoliche, in un momento molto difficile, in particolare nei Grigioni, inviatovi dall'autorità romana. In quelle regioni era forte la divisione fra cattolici e calvinisti e la tensione assumeva contorni politici in una sanguinosa lotta tra i valligiani e l'imperatore d'Austria. Fra Fedele soffriva per questa divisione e ne fu vittima, in quanto ingiustamente accusato di essere un agente al servizio dell'imperatore cattolico. Coraggiosamente continuò però la sua missione, predicando di città in città e di regione in regione. E dopo una predica tenuta a Säwis, venne aggredito sulla strada del ritorno e ucciso. Era il 24 aprile 1662. Fu beatificato da Benedetto XIII il 24 marzo 1729 e canonizzato da Benedetto XIV il 29 giugno del 1746.

## 10 maggio: Padre Damiano De Veuster, missionario del XIX secolo



Il fiammingo Jozef de Veuster (assumerà il nome di Damiano con la professione religiosa) nasce a Tremeloo nelle Fiandre il 3 gennaio 1840. È il penultimo di otto figli di una famiglia contadina. Frequenta le scuole elementari in paese e poi apprende il francese a Braine-le-Comte. Entra ben presto nella Congregazione dei Sacri Cuori a Lovanio per il noviziato, proseguendo quindi la sua formazione con gli studi filosofici e teologici a Parigi. Il suo desiderio è però la missione e così si imbarca a Brema il 9 novembre 1863, arrivando a Honolulu, dove viene ordinato prete e inizia il suo ministero pastorale nel distretto di Kohala-Hamakua a nord-ovest dell'isola. Per gli hawaini è subito il makua, il padre, e gli indigeni ammirano questo giovane forte e deciso, che lavora con grande impegno e altrettanta dedizione, visitando le comunità a piedi, a cavallo, talora anche a nuoto, dove non si può giungere via terra.

Poi una scelta coraggiosa: l'isola di Molokai, dove, dal 1866, venivano confinati i lebbrosi, in attesa che quel terribile morbo ponesse fine ai loro giorni. Vi giungeva settimanalmente

un battello portando viveri e i nuovi condannati *per reato di lebbra*. Qualche anno dopo, nel 1873, il vescovo di Honolulu decide di inviarvi quattro missionari che si diano il cambio ogni quindici giorni. Padre Damiano si annuncia volontario e alla fine deve andare da solo. L'isola dei lebbrosi è un luogo senza regole e leggi, definito colonia di morte. C'è tanta violenza; donne e bambini sono costretti alla prostituzione e alla schiavitù; i malati sono abbandonati al loro destino. Con i lebbrosi Damiano è prete, medico e padre. Cura le

anime, lava le piaghe, distribuisce medicine, sperimenta persino su stesso nuovi farmaci, invita i malati a reagire, stimolandoli e incoraggiandoli al lavoro. Inoltre fissa leggi e regole, difende i più deboli, esige da tutti correttezza e rispetto, facendo anche valere la sua forza fisica se necessario. Nel contempo è ben cosciente che un giorno o altro quel terribile morbo si insedierà anche nel suo corpo. Così una sera del gennaio 1885, mentre immerge i piedi nell'acqua bollente, al ritorno da una lunga camminata, non avverte il forte calore e comprende che si tratta della cosiddetta "anestesia della lebbra". Prosegue comunque nel suo impegno contento che l'arrivo nel frattempo di quattro collaboratori – un sacerdote, una suora, un soldato americano in congedo e un'infermiera – darà continuità alla sua opera. Muore il 15 aprile 1889, a 49 anni. Viene dapprima sepolto a Molokai e in seguito, nel 1936, le sue spoglie mortali vengono portate in Belgio, a Lovanio, vicino al suo nativo villaggio contadino. Beatificato da Giovanni Paolo II a Bruxelles il 4 giugno 1995, viene proclamato santo da Benedetto XVI l'11 ottobre 2009.

**Venerdì Santo 14 aprile 2017 - Annuncio delle Funzioni  
della Passione del Signore**

ore 19.00

Riunione sul sagrato della Chiesa di St. Andrea Ap.

**Percorso:**

Chiesa St. Andrea - Gerra - Chiesa dei Frati e ritorno

**Sabato Santo 15 aprile 2017 – Annunci del mezzogiorno  
e della St. Messa della Risurrezione**

ore 11.00

Riunione sul sagrato della Chiesa di St. Andrea Ap.

**Percorso:**

Chiesa St. Andrea - Casa per Anziani – Piazza Franscini e ritorno

ore 12.30

Pranzo in comune presso i rifugi della Protezione Civile in Bolla.

*Si prega di annunciarsi entro venerdì sera a Silva D'Odorico  
(091 866 11 38, ev. lasciare un messaggio).*

ore 19.00

Riunione sul sagrato della Chiesa di St. Andrea Ap.

**Percorso:**

Chiesa St. Andrea - Bocciodromo (posteggio) e ritorno

**Nota**

**Nel limite del possibile si suonerà con qualsiasi tempo!**

Per svolgere la nostra attività abbiamo bisogno del vostro sostegno.  
Aiutateci venendo a suonare i tablek e, se lo ritenete, con una piccola  
offerta.

**(Banca Raiffeisen Tre Valli–Faido, IBAN: CH45 8035 0000 0085 8535 4)**

Gruppo Tablek – D. Dell’Agnola, A. Pedrini, Y. Rizzi, Padre Edy  
Faido, marzo 2017

## Statistiche parrocchiali 2016

### **BATTESIMI**

*Sono entrati a far parte della Comunità parrocchiale*

#### **FAIDO**

- 19.03.2016 Landogna Enrico n. 11 maggio 2015 da Landogna Sebastiano e Gemelli Sheila
- 13.04.2016 De Giovannetti Enea di De Giovannetti Michel e Nadia n. Schröder
- 16.04.2016 Speroni-Corio Cyd n. 1 settembre 2001  
Speroni-Corio Avalon n. 8 marzo 2007 di Luigi Speroni e Monica Corio
- 30.04.2016 Morgantini Giorgio n. 26 ottobre 2015 di Morgantini Mattia e Alice n. Pons
- 21.05.2016 Bisi Gaia n. 26 dicembre 2015 da Bisi Christian e Marta n. Vidili
- 02.07.2016 Liucci Giacomo n. 21 settembre 2015 da Liucci Ivan e Simona Marina Mihoci
- 30.07.2016 Gangale Jolie n. 27 novembre 2015 da Gangale Loris e Micaela n. Marchetti
- 08.10.2016 Florioli Rayan n. 5 aprile 2016 da Florioli Guido e Lorena n. Gallizia
- 16.10.2016 Bonomo Alessandro n. 23 giugno 2016 da Bonomo Massimo e Elia n. Gaudio
- 08.12.2016 Bento Rodrigues Andrea n. 8 settembre 2016 da Joao e Laura n. Gaudio

#### **MAIRENGO**

- 16.07.2016 Zimmermann Michael Gian n. 6 marzo 2016 da Zimmermann Ivan e Casanova Elisa

#### **CHIGGIOGNA**

- 03.04.2016 Giussani Ian n. 18 aprile 2011 da Giussani Dante e Nives n. Jelmini
- 03.04.2016 Giussani Amanda n. 11 settembre 2014 da Giussani Dante e Nives n. Jelmini
- 19.11.2016 Fabbris Sofia n. 7 agosto 2006 da Rossi Renzo e Nicoletta Fabbris
- 20.08.2016 Marzoli Mia e Marzoli Noemi n. 27 gennaio 2016 da Marzoli Damiano e Sara n. Stampone
- 08.10.2016 Glauser Mirco n. 16 maggio 2016 da Glauser Antony e Sabrina n. Lepori

#### **CHIRONICO**

- 17.04.2016 Darani Evan n. 31 agosto 2014 da Darani Teddy e Raffaella n. Rodoni

## MAIRENGO

02.04.2016 Oliva Lina n. 23 luglio 2016 da Oliva Nicola e Claudia n. Beretta

## OSCO

01.05.2016 Baldi Lynn Virginia n. 28 ottobre 2015 da Massimo Prosperi e Corinna Baldi

23.07.2016 Albarelli Alison Maria n. 28 aprile 2016 da Albarelli Mattia e Isabella n. Canonica

01.10.2016 Domenighini Alexia Amanda n. 12 maggio 2016 da Domenighini Fermo e Irene n. Palmieri

## ROSSURA

31.07.2016 Mainardis Eleni Norma n. 25 marzo 2016 da Tania Mainardis

20.08.2016 Bonomi Gemma n. 12.08.2016 da Bonomi Giorgio e Marica Peduzzi

## **PRIMA COMUNIONE**

*Sono stati accolti alla Mensa del Signore*

**05.06.2016, Chiggiogna (grazie alla comunità per l'accoglienza e l'aperitivo!)**

Caminada Alessia, D'Odorico Lorenzo, David Samuele Gagliano Lisa, Garrapetta Anais, Giudici Natan, Giugliemma Arizzona, Giugliemma Cheyenne, Gusmini Carolina, Manfrè Tommaso, Marsadri Noah, Martinez David, Nicora Leonardo, Sartore Robin, Silva Da Costa Mario, Speroni Avalon, Torriani Elisa, Rossi-Pedrucci Lea, Rossi-Pedrucci Amy



## **CRESIMA**

*Hanno ricevuto il Sigillo dello Spirito Santo*

**24.04.2016**

Barenco Camilla, Bonetti Alessio, Braga Christian, Butti Ailsa, Dazzi Greta, De Giovannetti Marissa, Gammieri Manuel, Maffezzini Mauro, Morax Michelle, Nicora Francesco, Pasci Mattia, Peduzzi Leila, Perini Samuel, Tomic Oliver, Traversi Reto, Celio Joel



## **MATRIMONI**

*Hanno celebrato la loro unione*

### **FAIDO**

09.07.2016 Trillini Monica e Soldati Matteo  
27.08.2016 Rossini Ilaria e Zucchetti Yari

### **CHIRONICO**

07.05.2016 Marghittola Raissa e Pedrotta Danilo

### **MAIRENGO**

18.06.2016 Zehnàusern Patrick e Defanti Camilla

### **OSCO**

03.09.2016 Pedrinis Barbara e Arrigoni Elia

### **ROSSURA**

25.06.2016 Rodoni Pamela e Dell'Agnola Sandro  
13.07.2016 Baronti Francesca e Bächtiger Francesco Saverio



## **MORTI**

*Sono tornati nella casa del Padre*

### **FAIDO**

22.07.2016	Salvato Sebastiano	classe 1927
25.10.2016	Gaiani Giulio	classe 1929
29.11.2016	Mario Antonio Pedimina	classe 1932
18.11.2016	Pozzi Fedora	classe 1930

### **CHIGGIOGNA**

13.01.2016	Merzaghi Carlo	classe 1920
19.10.2016	Darani Dora	classe 1923
15.11.2016	Luraschi Giuseppe	classe 1920

### **CHIRONICO (non completo)**

23.01.2016	Darani Celestina	anni 80
09.03.2016	Bonetti Graziella	anni 70
11.04.2016	Darani Paolina	anni 69

### **MAIRENGO**

01.02.2016	Lunini Marco Guglielmo	classe 1946
19.02.2016	Monico Pasquale Emilio	classe 1918
03.12.2016	Pasci Remo	classe 1933

### **ROSSURA**

02.05.2016	Berti Giulietta	classe 1928
------------	-----------------	-------------

## **RINGRAZIAMENTO – Comunicato della Parrocchia di Rossura**

Il Consiglio parrocchiale di Rossura, tramite questo Bollettino parrocchiale, desidera ringraziare di vero cuore tutti coloro che hanno versato il

### *CONTRIBUTO VOLONTARIO 2016*

in favore delle spese correnti della Parrocchia e del completamento delle opere di restauro della Chiesa parrocchiale giunte ormai quasi a termine. Si ringrazia anche per il senso di responsabilità dimostrato verso la comunità alla quale appartiene la maggior parte dei contribuenti, ma anche coloro e sono numerosi, che vi soggiornano per le vacanze.

Rammentiamo che la Legge tributaria ticinese consente la deduzione del contributo offerto nella dichiarazione fiscale.

***Un grazie "grande così"! Il Consiglio parrocchiale di Rossura***

**Da parte della redazione vada  
"IL GRAZIE" più sentito ai generosi  
offerenti pro Bollettino interparroc-  
chiale "Comunità in Cammino"**

**Anno 2016**

**Fr. 200.00**

Lucchinetti Lino, Osco; Tognola Carla (in memoria di Aldo Dotta), Bellinzona; Dazzi SA, Chironico;

**Fr. 100.00**

Fiorenza Ticozzi, Faido; Elena Merzaghi, Faido; Pedrinis Giglia, Osco; Lehmann Lucia, Molare; Sergio Pedrini, Faido; Fabio Del Pietro, Sementina; Giancarlo Croce, Faido; Bruna Lanini-Muttoni, Tenero; Lino Biasca, Faido; Giglia Pedrinis, Osco; Carla Travaini, Mendrisio; Figlie della Carità, Casa S.Vincenzo, Faido; Carla Cazzante-Stockar, Faido; A. Panthackal, Faido; Fausto Guscetti, Biasca; Luraschi Giuseppe, Lavorgo; Mario Bellotti, Bedano; C. Caverzasio, Coldrerio; Metal Fabbro di Giugni Sergio, Chiggiogna; Bellicini Miriam, Faido-Mairengo; Pellegrini Franco, Airolò; Robertini-Beltrami Pietro-Antonietta, Giornico;

**Fr. 80.00**

Ilaria Pedrotta, Golino; Fam. Bomio Alba e Gabriele, Taverne;

**Fr. 70.00**

P. Michele Ravetta, Bigorio; Luisoni Luca, Cureglia;

**Fr. 60.00**

Gianfranco Del Pietro, Prosito;

**Fr. 50.00**

Giussani Elisabetta, Chiggiogna; Fabio Del Pietro, Sementina; Noris Casagrande, Faido; Elvezio e Valeria Crivelli, Osco; Bernasconi Dario e Marisa, Faido; Bruno e Gianna Lepori, Faido; Nida Barelli-Grisetti, Pregassona; Franco Riva, Castione; Giuseppe Dolfini, Faido; Paola Molone, Faido-Polmengo; Luisoni Luca, Cureglia; Milena Martinoni, Minusio; Taddei Antonietta, Ascona; Alberti Gianpietro, Biasca; Alberto Lepori, Massagno; Pasci Edy, Mairengo; Corecco Romano, Bodio; Fausta Bellani-Turci, Faido; fam. Luigi e Sonja Zorzi, Bioggio; Bomio Alba, Taverne; Robertini Pietro e Antonietta, Giornico; Giovanni Del Pietro, Calpiogna; Jelmini R e N. , Faido; Arnaboldi Luigi, Novazzano; Pasci Eleonora, Mairengo; Pasci Remo, Mairengo; Bernasconi Marisa, Faido; Rolando Azzali, Bodio; Fabrizio Defanti, Lavorgo; Manfrè Alessandro e Michela, Bedretto; Calgari Raffaello, Osco; Cavanna Elena, Faido; Pagnamenta Maurizio, Canobbio; Roberto e Antonietta Ferroni, Manno; Lorenzo Regazzoni, Manno; Salvato Simone e Giuliana, Faido; Bucilli Gabriele e Chantal Giavera, Faido; Gamboni Alberto Emilio, Lavorgo; Claudio Bettosini, Comano; Paola Molone, Polmengo; Taddei Barudoni Antonietta, Ascona; Aldo Artaria, Faido; Mariangela Flavio Pedrini, Osco; Orchide Rol.e Nadia, Faido; Franco Riva, Castione; Floriano Diviani, Mairengo; Loris Tenchio, Faido; Irene Rimoldi, Bellinzona; Darani Valerio Loris, Chironico; Nida Barelli-Grisetti, Lugano; Felicita D'Alessandri, Faido; Azzali Alvaro, Lavorgo; Mariuccia Brentini, Mairengo; Pasci Edi, Mairengo; Giulini Luigi e Mariateresa, Chironico; Cammarata Mario e Antonietta, Faido; Laura Guardenghi, Faido; Manfrè Alessandro e Michela, Bedretto; Katia Mihaljevic, Faido; Myriam Longhi, Faido; Rolando Nadia Orchide, Faido; Sandrina Ramelli, Airolò (in mem. Marco Lunini); Cicchino Assuntina, Faido; Pagnamenta Maurizio, Canobbio; Alberto Lepori, Massagno; P.Felicissimo ofm

cap, Lantsch/Lenz; Andreoli Franco, Lavorgo; Cioldi Gisella, Nivo-Lavorgo; signora Antonietta, via S.Gottardo 52, Giornico; M. Gamboni, ospedale 16, Faido; Valentina Incredibile, Calpiogna; Calgari Raffaello, Osco; Pierluigi e Nella Valle, Faido; Mocchi Luigi, Faido; Biasca Giovanni, Faido; Alessandro Mario Locatelli, e Daria Fausta; Bono Carlo, Faido; Domenighini Giuseppina e Mauro, Osco; Ticozzi Roberta, Faido; Convento S. Maria, Bigorio; Giambonini Alberto Emilio, Lavorgo; Lino Darani, Chironico; Grassi Raffaele, Chiggiogna; Claudia Barenco, Tenero; Vabanesi Fernanda, Airolò; Arnaboldi Luigi, Novazzano; Matteo Ceppi, Faido-Chinchengo; Domenico Barenco, onoranze funebri, Faido; Mario e Sabrina Gamboni, Faido;

#### **Fr. 40.00**

Mario Lama, Faido; Giussani Mario e Feliciana, Chiggiogna; Gemnetti Emma, Bellinzona; Gabriele Beltrami, Lugano; Brentini Mariuccia, Mairengo; Gemnetti Emma, Bellinzona;

#### **Fr. 30.00**

Irene Rimoldi, Bellinzona; Zanetta Ivano e Lolita Silvana Maria, Airolò; Luciana Capuccio, Sobrio; Bonetti Martino e Ines, Chironico; Pedrini Stelio, Osco; Cicchino Assuntina, Faido; Claudia Barenco; Tenero; Mario Spadari, Faido; Cereda Cristina e Felice, Sementina; Fabio Guarneri e Manuela; Chiggiogna; Frida Stefanini, Faido; Casagrande Valentino, Faido; Farei Anna, Chironico; Rosetta Togni, Tenero; Lehmann Erica, Bellinzona; Katia Mihaljevic, Faido; Butti Alida, Bellinzona; Cavalletti Gianpiero, Faido; Pedruzzi Alma, Lavorgo; Suor Celeste Dazzi, Muralto; Oliva Sandra, Mairengo; Colangelo Lucio, Lavorgo; Marina Alfonso, Rossura; Pedrinis Agnese, Osco; Priori Giacomina, Faido; Calgari Stefano, Faido; Hanny Sulmoni, Lumino; Alcasto Bernasconi e Mirella, Anzonico; Laura De Angelis, Calonico; Imperiali Alba, Arzo; Ferrario Ezio, Faido; Petillo Cosimo e Gamboni Katya, Fai-

do; Marco Probst, Faido; Bistoletti Emilio, Porza; Luciana Capuccio, Sobrio; Carlo Lanfranchi, Faido; De Peron Gianluca, Faido; Pons Maria, Faido; Casagrande Valentino, Faido; Walter e Helène Camenisch, Sursee; Pedruzzi Alma Olimpio, Lavorgo; Dina Fornasier, Lavorgo; Alberto Finzi, Massagno; Ghisletta Maria Luisa, Chironico; Gianpiero Cavalletti, Faido; Mario e Ornella Velti, Mairengo; Camilla Mignola-Avanzini, Arbedo; Silvia Guggenbuehl, casa Margherita, Rossura; Ilvo Farei-Campagna, Nivo; don Giancarlo Gianola, Osogna; Spadari Ferruccio, Faido; Lama Mario, Faido; Camilla Mignola Avanzini, Arbedo; Aurelia Sassi, Mairengo; arch. Alberto Finzi, Massagno; Franco Riva, Castione; Gianni Grassi, Agno; Bonetti Daniele, Chironico; Ivano e Renza Solari, Giornico; Erwin Mueller, Faido; Irene Rimoldi, Bellinzona; Zanotta Giulietto e Pia, Cresciano; Alcasto Bernasconi, Anzonico; Marina Alfonso, Rossura; Colangelo Alessandro, Faido; Aebischer Fausta, Rodi; Imperiali Alba, Arzo;

#### **Fr. 25.00**

Iasiello Francesco e Ines, Osco; Fam. Farei-Campagna Pino, Nivo; Bernardo Canova, Massagno; Marcello Tengattini, Giubiasco; Convento Santa Maria dei Frati Cappuccini, Bigorio; Zanetta Ivano e Lolita Silvana Maria, Airolò; Carla Spriano, Faido; Cattaneo Fabrizio, Faido; Graziella Pittet, Gland; Genasci Madeleine e Augusto, Chironico;

#### **Fr. 20.00**

Vicari Gianni, Mairengo; Schnider Enrico; Faido; Erina Fettelini, Faido; Gerosa Renzo e Gerosa-Perlini Lidia, Osogna; Cammarano Carmine e Pia Maria, Mairengo; Edilio Farei-Campagna, Nivo; Valeria Rosselli, Cavagnago; Andrea Pedrini, Faido; Celestina Fornasier-Darani, Bellinzona; Schneider Simona, Bad Zurzach; Romano Guzzi, Balerna; Carla Tognola-Dotta, Bellinzona; Marina Carla Augusta Nisi-Dodorico, Faido; Barudoni Livia, Faido; una

mamma, Faido; Laura Genuizzi, Faido; Pesce Rita, Faido; Margherita Pedrini, Osco; Silvano e Tecla P., Modrengo 16, Osco; Trudi Giannella, Mairengo; NN, ; Franco Realini e Remo, Minusio; Mariangela Capponi, Osco; Caglioni Cesare; Ascona; Berti Marina; Tengia, Solari Marco, Faido; Lucia C., Istituto Sta Croce, Faido; Gabriella e Giorgio Borgna, Prato-Leventina; Forni Gianna e Alba, Mairengo; Felice Mottini, Quinto; Carla Spriano, Faido; Orsola Pascucci, Faido; Felice Galeppi, Faido; Guscelli Augusto, Ambri; Giuseppe Giudici, Faido; Colangelo Alessandro; Faido; Sergio Plas, Osco; Milena Alfonso, Rossura; Bianchi Annamaria, Faido; Zanotta Attilio, Nivo; Katia Peduzzi, Faido; Cominelli Rosetta, Faido; Berti Augusto, Rossura; Rita Genini, Chironico; Elvezio Marazzi, Pregassona; Mandaglio-Garzoni, Morbio Superiore; Gabaglio Norma, Faido; Carmine Cicchino, Faido; Fettelini Valencia, Faido; Gaudio Ernesto, Faido; Soldini-Forni, Piotta; Castelli Mariangela, Anzonico; Ferzini L., Faido; Darani Ezio, Faido; Maffezzini Fabio, Chiggionga; Wilma e Felix David, Camignolo; Bruno Bettoni, Chironico; Maria Ramunno, Faido; Paola Giussani, Chiggionga; Dolores Pasteris, Faido; Peduzzi Ilaria, Chiggionga; Eliana Darani, Faido; Renato Winiker, Grumo-Chironico; Butti Claudio, Lorella e Filippo, Rossura; Colangelo Alessandro, Faido; Finazzi Pierangelo, Lavorgo; Aurora Scampicchio, Lavorgo; Merzaghi Fiorenza, Lavorgo; Elvezio Pedimina, Faido; Genelli Annalisa, Lavorgo; Giacomo Gamba, Faido; Carla Tognola-Dotta, Bellinzona; Snider Enrico, Faido; Bernasconi Fabrizio e Roberta, Faido; Stefano Dazzi, Chironico; Celestina Fornasier-Darani, Bellinzona; Franca Manfré, Faido; Angelo Nisi, Faido; Bonetti Paolo, Nivo; Sandra Defanti, Lavorgo; Braga Achille, Nivo; Nicola Oliva, Faido; Una mamma, Faido; fam. Martinez Antonio, Faido; Genini Silvio, Chironico; Anna Cioccarì; Silvano Gianini, Piotta; Genasci Marietta, Chironico; Rossian Fabia, Faido; Annunciata Giorgio, Faido; Bianchi Annamaria, Faido; Renato Winiker, Chironico;

Berta Silva, Lavorgo; Darani Ezio, Faido; Giuseppe Giudici, Faido; Dazzi Aldo, Chironico; Zanotta Attilio, Nivo; Milena Alfonso, Rossura; Farei Tarcisio e Agnese, Chironico; Guscelli Augusto, Ambri; Berti Marina, Rossura; Trudi Gianella, Mairengo; Breda-Riva Liana Maria, Faido; V & G, canton Uri, Faido; Marco Todesco, Faido; Mattioli G., Lavorgo; Pendola Russo Caterina, Faido; Togni Rita, Nivo; Alberto Rizzi, Faido; Fettelini Valencia, Faido; Salvato Franco, Faido; Dazzi Mauro, Nivo; Cappelletti Mari e Tato, Faido; Ticozzi Tiziana, Faido; Giannini Alda, Faido; Annamaria Lepori, Tengia-Rossura; Emilio Farei-Campagna, Nivo; Paola Giussani, Chiggionga; Marcello Tengattini, Giornico; Sergio Longhi; Mairengo; Soldini Nello e Raffaella, Piotta; Miriam Mulatero, Chiasso; Stucchi M.Luisa, Faido; Lorenza Leonardi, Rodi-Fiesso; Studio legale e notarile, avv. Roberto Corsenca, Lugano; Solari Marco, Faido; Giuseppe Giudici, Faido; Darani Nicole, Chironico; Ginesi Enzo e Eleonora, Faido; Lucio e Rita Aires-Selb, Schaffausen; Genini Silvio, Chironico; Grotto Danilo, Faido; Collura Salvatore, Chiggionga; Fam. Zanotta Attilio, Nivo; Marina Berti, Tengia; Giorgio Zappa, Mendrisio; NN; Lucia Rizzi, Faido; Iasiello Osvaldo, Osco; G.C, A;

#### **Fr. 15.00**

Rinaldo Anex, Viganello; Peduzzi Bruna, Chiggionga; Buccilli Caterina, Faido;

#### **Fr. 10.00**

Adriana Carnicero, Faido; Minotti-Forni Mariangela; Giornico; fam. Lunini, Mairengo; Bucilli Caterina, Faido; Fontana Giuseppe, Faido; Cavanna Athos, Chiggionga; Dazzi Ambrogio, Chironico; Margherita Pedrini, Osco; Rosalia Fontana, Faido; Cavanna Athos, Chiggionga; Claudio Giudici, Chironico; Lo Piccolo Antonino, Faido; Carla Parolini, Faido; Tullio Ghirlanda, Osco; Alessandro Ghirlanda, Osco; Genini Carmen, Nivo;

## Pasqua 2017

Confessioni in convento a Faido:  
Sabato Santo 15 aprile  
ore 9.00–12.00 / 14.00–18.00



### **GIOVEDÌ SANTO 13 aprile** **Messa "in cœna Domini"**

Lugano	9.30
S. Messa Crismale in S. Nicolao	
Chiggiogna	18.00
Faido	20.00 (Convento)
Chironico	19.30
Mairengo	17.30

### **VENERDÌ SANTO 14 aprile** **Passione del Signore**

Chiggiogna	18.00 (Passione)
Osco	17.30 (Passione)
Faido (convento)	15.00 (Passione)
	20.00 (Via Crucis)
Chironico	20.00 (Via Crucis)



### **SABATO SANTO 15 aprile** **Veglia pasquale**

Nivo	19.00
Calpiogna	20.00
Mairengo	20.00
Chiggiogna	21.30



### **DOMENICA DI PASQUA 16 aprile** **Risurrezione del Signore**

Campello	10.30
Lavorgo	9.15
Faido	10.30 (S. Andrea)
	17.30 (Convento)
Chironico	10.30
Osco	9.00
Molare	9.00
Rossura	11.30 (Figgione)



## Feste e Sagre 2017

<b>19 marzo</b>	09.30	Fusnengo, S. Messa presso l'oratorio di S. Giuseppe
<b>23 aprile</b>	17.30	Polmengo, S. Leopoldo Cappuccino festa liturgica il 12 maggio
<b>30 aprile</b>	15.00	Faido, CRESIMA
<b>1 maggio</b>	07.00 / 10.00 15.00	Madonna delle Rive, Solenne apertura del Santuario Quaderno delle celebrazioni in santuario
<b>7 maggio</b>	10.30  10.45	Calpiogna, S. Atanasio Vescovo festa liturgica il 2 maggio, Calpiogna: si celebra la prima domenica di maggio Nivo, S. Gottardo festa liturgica 5 maggio
<b>14 maggio</b>	10.30	Faido, PRIMA COMUNIONE
<b>14 maggio</b>	10.30	Rossura-Figgione, S. MESSA E PROCESSIONE Madonna del Carmine festa liturgica il 16 luglio
<b>21 maggio</b>	10.30	Mairengo, S. Siro Vescovo festa liturgica il 9 dicembre
<b>Data da definire</b>		Chironico, Cappella di Rodont
<b>25 maggio</b>	14.30	Targnet, Rogazioni si tengono il giorno dell'Ascensione
<b>11 giugno</b>	10.30 10.30	Mairengo, Processione Eucaristica Primadengo, S. Antonio di Padova festa liturgica il 13 giugno
<b>15 giugno</b>	10.30	Faido, Processione del Cospus Domini
<b>17 giugno</b>	11.00	Sompréi, S. Messa presso la cappella di Sompréi
<b>18 giugno</b>	11.00	Tengia, S. Antonio di Padova festa liturgica il 13 giugno
<b>9 luglio</b>	10.30	Freggio, S. Bernardo festa liturgica il 20 agosto
<b>16 luglio</b>	18.00	Tarnolgio, S. Barnaba festa liturgica l'11 giugno, a Tarnolgio: si celebra la terza domenica di luglio
<b>23 luglio</b>	10.30  10.30	Vigera, S. Maria Maddalena festa liturgica il 22 luglio Campello, S. Margherita Martire festa liturgica il 20 luglio
<b>30 luglio</b>	10.30	Molare, S. Giacomo Apostolo e Martire festa liturgica il 25 luglio, Molare: si celebra l'ultima domenica di luglio a Cari: messa del sabato sospesa

<b>1 agosto</b>	07.00	Motto Bartola, Salita a piedi verso il passo fermate meditative
	10.30	S. Gottardo, S. Messa sul passo con il Vescovo
<b>5 agosto</b>	20.00	Tengia, Concerto
<b>6 agosto</b>	11.00	Rossura, S. Lorenzo Diacono e Martire festa liturgica il 10 agosto: animerà la Messa il "Coro della gioia"
	13.45	Osco, Tombola presso il salone della Pro Osco
<b>12 agosto</b>	10.45	Gribbio, S. Rocco
<b>15 agosto</b>	10.45	Chiggiogna, Festa patronale dell'Assunta
	11.00	Prodör, S. Messa presso la Cappella sotto la strada
<b>19 agosto</b>	11.00	Audésch, S. Messa ai monti
<b>20 agosto</b>	10.30	Osco, S. Maurizio Martire e Compagni festa liturgica il 22 settembre
	10.45	Nivo, S. Messa alla cappella di Cé
	11.00	Figgione, S. Rocco festa liturgica il 16 agosto
	16.30	Palestra, Filarmonica faidese: concerto di gala
<b>27 agosto</b>	09.00	Faido, Festa del Canton Uri
	10.30	Mairengo, S. Messa alla Cappella di Loré
<b>9 settembre</b>	10.30	Pizzo Pettine, S. Messa in pian Pécian
<b>17 settembre</b>	10.45	Chironico, S. Maurizio
	17.00	Predèlp, S. Matteo (Croce di Predèlp) festa liturgica il 21 settembre
<b>7 ottobre</b>	14.30	Fontanedo, S. Sebastiano Martire festa liturgica il 20 gennaio, Fontanedo: si celebra il primo sabato di ottobre
<b>3 dicembre</b>	10.30	Faido, S. Andrea Apostolo festa liturgica il 30 novembre, Faido: si celebra il 30 novembre o la prima domenica di dicembre
	16.30	Palestra Faido, Filarmonica faidese: concerto di gala
<b>21 gennaio</b>	10.45	Chiggiogna, S. Messa e benedizione degli animali, S. Antonio Abate (solitamente la domenica dopo la festa liturgica 17 gennaio)

Tagliare e ritornare imbustato a:

**Convento cappuccini**  
Canton Lucerna 7  
Casella postale 1261  
6760 Faido

**Orario Sante Messe Festive**

Calpiogna	09.30	(II e IV domenica)
Campello	09.30	(I, III e V domenica)
Cari	17.00	(fino al sabato precedente la domenica delle Palme, riprende con il primo sabato di luglio e durante le vacanze scolastiche estive)
Chiggiogna	09.30	(alternanza annuale con Chironico, cambio: prima domenica di Avvento)
Chironico	10.45	(alternanza annuale con Chiggiogna, cambio: prima domenica di Avvento)
Faido	10.30	Chiesa prepositurale di Sant'Andrea Ap. (giugno-luglio-agosto 9.00) durante i mesi freddi viene celebrata in convento Chiesa dei Cappuccini (Morti-Natale; Epifania-Pasqua)
	17.30	Chiesa dei Cappuccini (giugno-luglio-agosto 20.00)
Lavorgo	17.45	(sabato)
Mairengo	09.00	(giugno-luglio-agosto ore 10.30)
Molare	17.00	(da Pasqua all'ultimo sabato di giugno, alla ripresa delle scuole fino a Natale)
Nivo	19.00	(sabato)
Osco	17.30	(sabato - durante i mesi freddi in sala comunale)
Ospedale	15.30	(sabato)
Rossura	11.00	
S. Croce	16.30	(venerdì)
Tarnolgio	18.00	(IIIa domenica di luglio-metà settembre)

**S. Messe per la zona della media e alta Leventina**

Nante	17.30	(sa)
Piotta	18.00	(sa) (1 ottobre–31 marzo)
	19.30	(1 aprile–30 settembre)
Rodi	18.00	(sa)
Madrano	18.30	(sa)
Montagna di Quinto	08.30	(rotazione tra i villaggi)
Villa Bedretto	09.00	
Prato	09.30	
Quinto	10.00	
Airolo	10.15	
Dalpe	10.30	
Ambri sopra	18.00	(1 ottobre–31 marzo)
	19.30	(1 aprile–30 settembre)

Il Bollettino viene inviato a tutti i fuochi sul territorio delle parrocchie di Calpiogna, Campello, Chiggiogna, Chironico, Faido, Mairengo, Molare, Osco e Rossura. Chi desiderasse riceverlo altrove, è pregato di compilare e spedire il tagliando.

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Cap e Località \_\_\_\_\_